

Bilancio di esercizio 2022

Relazione del Collegio dei Revisori

(prevista dal D.P.R. 254/05, art. 30 e
dal D.M. del 27 marzo 2013, art. 8)

Allegato H alla deliberazione del
Consiglio camerale del 18 aprile
2023 di approvazione del
Bilancio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2022

Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2022, è redatto secondo il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, alla luce delle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Con l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche iniziato con la legge 31 dicembre 2009 n. 196, la normativa di riferimento è stata integrata dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che ha stabilito i "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", da applicarsi a decorrere dalla predisposizione del budget economico dell'anno 2014.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, il Ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fornito ulteriori indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, prevedendo fra l'altro una maggiore armonizzazione fra i molteplici documenti previsti dal sovrapporsi delle varie normative.

Dall'applicazione delle disposizioni normative sopra evidenziate, deriva che il Bilancio Consuntivo che le Camere di commercio sono tenute ad approvare, risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Conto economico;
- b) Stato patrimoniale;
- c) Nota integrativa;
- d) Relazione sulla gestione e sui risultati;
- e) Conto economico riclassificato;
- f) Rendiconto finanziario;
- g) Consuntivo in termini di cassa;
- h) Prospetti Siope.

Infine, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 33 del D.Lgs. 33/2013, 41 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014, della circolare del ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2014, e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 22/07/2015, la sopra citata Relazione sulla gestione e sui risultati è corredata

dall'attestazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'esercizio in oggetto, pari per questo Ente a -8,57 giorni.

Il Decreto legislativo del 18/08/2015 n. 139, recependo il contenuto della Direttiva UE 34/2013, ha introdotto nell'ordinamento italiano rilevanti novità anche in materia di bilanci d'esercizio attraverso modifiche effettuate al Titolo V del codice civile, prevedendo che le disposizioni ivi contenute entrassero in vigore dal 1° gennaio 2016, per essere applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. L'art. 6 del citato decreto, infatti, ha disposto una serie di revisioni al Codice civile che sono da adottare tenendo conto delle regole di funzionamento dell'ordinamento contabile proprie del sistema camerale e che hanno interessato la redazione del Rendiconto finanziario.

Il bilancio 2022, proposto in adozione con deliberazione della Giunta camerale n. 45 del 4 aprile 2023, si è chiuso con un risultato economico d'esercizio negativo pari ad € 1.862.883,02. Tenendo conto delle proposte della Giunta, assunte con le deliberazioni n. 43 e n. 44 del 4 aprile 2023, che prevedono di sottoporre al Consiglio Camerale rispettivamente il riversamento del risultato positivo di € 6.821,00 per l'Azienda Speciale "Laboratorio Chimico" e di € 4.252,23 per l'Azienda Speciale "Torino Incontra", il disavanzo economico dell'ente risulterà pari ad € 1.851.809,79.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 30, comma 3 del D.P.R. n. 254/05 e del D.M. del 27 marzo 2013, art. 8, proseguendo analizzando i singoli documenti.

Bilancio d'esercizio 2022

L'elaborato composto dal Conto economico, Stato patrimoniale e Nota integrativa, risulta redatto secondo quanto prescritto negli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Si riportano qui di seguito le risultanze confrontate con l'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	2021	2022
Immobilizzazioni immateriali	31.769,20	19.935,39
Immobilizzazioni materiali	32.195.662,49	34.311.340,33
Immobilizzazioni finanziarie	62.597.161,30	60.939.726,66
Rimanenze	306.557,00	359.989,76
Crediti di funzionamento	17.476.247,67	17.069.952,07
Disponibilità liquide	50.897.760,70	48.320.370,89
Ratei e Risconti attivi	154.821,24	173.634,99
<u>TOTALE ATTIVO</u>	163.659.979,60	161.194.950,09
Totale conti d'ordine	23.821.714,02	24.665.313,65
TOTALE GENERALE	187.481.693,62	185.860.263,74

PASSIVITA'

	2021	2022
Patrimonio netto esercizi precedenti	82.651.639,34	79.540.926,26
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	- 3.124.479,26	- 1.862.883,02
Riserve di partecipazioni	29.191.593,69	27.659.002,38
Debiti di finanziamento	140.768,18	180.203,98
Trattamento di fine rapporto	13.344.074,77	14.212.581,68
Debiti di funzionamento	39.195.759,55	39.683.400,70
Fondo rischi ed oneri	2.015.910,57	1.306.939,22
Ratei e Risconti passivi	230.946,58	474.778,89
TOTALE PASSIVO	163.659.979,60	161.194.950,09
Totale conti d'ordine	23.821.714,02	24.665.313,65
TOTALE GENERALE	187.481.693,62	185.860.263,74

I conti d'ordine pareggiano nell'attivo e nel passivo patrimoniale per l'importo complessivo di € 24.665.313,65.

Il risultato economico dell'esercizio è negativo ed ammonta ad € 1.862.883,02. L'importo del 2022 non comprende i risultati delle Aziende Speciali e trova conferma nel Conto Economico di seguito riassunto, posto a confronto con quello dell'anno precedente che invece, come da deliberazione del Consiglio Camerale, comprende anche i suddetti risultati.

	2021	2022
GESTIONE CORRENTE		
Proventi correnti	38.212.707,25	38.060.866,64
Oneri correnti	- 48.416.932,61	- 47.078.233,72
Risultato della gestione corrente	- 10.204.225,36	- 9.017.367,08
GESTIONE FINANZIARIA		
Proventi finanziari	4.035.295,19	3.682.194,55
Oneri finanziari	- 5.209,26	- 5.001,32
Risultato della gestione finanziaria	4.030.085,93	3.677.193,23
GESTIONE STRAORDINARIA		
Proventi straordinari	3.172.741,76	3.639.076,52
Oneri straordinari	- 109.315,41	- 161.785,69
Risultato della gestione straordinaria	3.063.426,35	3.477.290,83
RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-
Svalutazione attivo patrimoniale	-	-
Differenza rettifiche di valore (E)	-	-
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 3.110.713,08	- 1.862.883,02

Il Collegio attesta che nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di legge e che il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La Nota integrativa contiene adeguate informazioni sui principi contabili e sui criteri di valutazione adottati.

In particolare, i Revisori prendono atto che:

- la valorizzazione del diritto annuale è avvenuta con i criteri dettagliatamente indicati in Nota integrativa, applicando quanto previsto dall'art. 1.2. del documento 3 della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009;
- i crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi ammontano complessivamente ad € 139.533.720,24, i relativi fondi svalutazione crediti ammontano ad € 128.592.214,70, pertanto nello stato patrimoniale la categoria "Crediti da diritto annuale" ammonta ad € 10.941.505,54.

Nello specifico per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti derivanti dal diritto annuale 2022, pari ad € 6.895.103,99 (di cui € 1.149.413,83 riferito alla quota della maggiorazione del tributo), le percentuali applicate, come da predetta Circolare Ministeriale, sono le seguenti:

- 74,86% sul credito per diritto, sanzione ed interessi sorto nel 2022 (compreso della maggiorazione del 20%);
- 100% sul credito per diritto, sanzione ed interessi sulle imprese inibite e fallite per meglio rispettare il principio generale di prudenza.

All'interno del credito v/esattoria per ruoli, pari ad € 25.223.036,55, sono compresi i crediti ancora esistenti per i ruoli emessi per le annualità non gestite dai principi contabili ovvero per gli anni di tributo antecedenti al 2009. Nell'anno 2022, per effetto degli incassi e degli sgravi, il saldo si è ridotto di € 225.030,94.

Il Credito verso esattoria per ruoli risulta svalutato al 100% mediante due fondi svalutazione, ordinario e integrativo, la cui somma ammonta ad € 25.223.036,55. Nel 2022 i due fondi sono stati ridotti di complessivi € 225.030,94, per effetto degli sgravi e degli incassi registrati nell'anno.

- le quote di ammortamento poste a carico dell'esercizio in applicazione delle aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988, appaiono idonee a rappresentare l'effettivo deperimento dei beni cui si riferiscono;

- con riferimento al finanziamento erogato a favore del Fondo Garanzia Confidi, il relativo fondo svalutazione è stato adeguato al 100% dello stesso. Nel 2022 le movimentazioni hanno riguardato solamente la capitalizzazione degli interessi, come descritto nella Nota integrativa;
- i criteri per l'iscrizione dei ratei e risconti attivi e dei ratei e risconti passivi sono aderenti alla competenza temporale;
- i fondi di trattamento di fine rapporto, di indennità di fine rapporto e per previdenza complementare, relativi ai dipendenti dell'Ente in forza al 31 dicembre 2022, pari ad € 14.212.581,68, sono quantificati in base alle normative vigenti secondo quanto illustrato nella Nota integrativa;
- tra gli Oneri correnti di Funzionamento il raggruppamento "Oneri diversi di gestione" comprende le imposte e le tasse. In tali voci sono registrate: l'imposta sulle attività produttive (IRAP), l'imposta sul reddito (IRES), l'imposta municipale unica (IMU), il Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARI), il Canone occupazione suolo pubblico (COSAP), l'imposta di bollo sui prodotti finanziari, nonché il versamento delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato in base alla normativa vigente. I dettagli sono illustrati in Nota integrativa.

Il risultato della gestione corrente è negativo per € 9.017.367 ma, per effetto dei positivi risultati derivanti dalla gestione finanziaria (+3.677.193) e della gestione straordinaria (+3.477.290) il risultato economico, come visto, si attesta ad € - 1.862.883.

Vi è da sottolineare la notevole differenza tra tale risultato e il risultato economico prospettato in sede di previsione definitiva di esercizio 2022.

Il disavanzo economico si attestava ad € -6.081.044, contro i -1.862.883.

Alla realizzazione del risultato del bilancio 2022 hanno concorso soprattutto i minori oneri correnti con particolare riferimento alle spese di funzionamento e agli interventi economici; si è inoltre registrato un aumento del diritto annuale.

Il disavanzo viene coperto mediante utilizzo delle quote disponibili del patrimonio netto.

Come evidenziato da analitico prospetto predisposto dall'ufficio bilancio, il patrimonio netto disponibile, considerata la perdita del 2022 e la prevista perdita del 2023, reca tuttora disponibilità per € 18.344.852.

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di spesa i Revisori danno atto di quanto segue.

A fronte di una semplificazione del quadro normativo delle misure di contenimento (attraverso l'abrogazione di tutte le disposizioni precedenti in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, con esclusione di quelle relative al personale), la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nei commi da 590 a 602, ha previsto l'istituzione, a decorrere dall'esercizio 2020, di un unico limite di spesa legato al valore medio delle spese effettuate per acquisti di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci approvati.

La norma ha modificato anche le modalità di versamento da effettuarsi al Bilancio dello Stato, in particolare, il comma 594 ha previsto un unico versamento da effettuarsi entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con riferimento alle norme precedenti, incrementato del 10%. Conseguentemente l'ente ha provveduto al versamento complessivo di € 3.294.300,81 al bilancio dello Stato.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella circolare n. 9 MEF - RGS - Prot. 52841 del 21/04/2020 ha specificato che, per gli enti in contabilità civilistica come la Camera di Commercio di Torino, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da prendere in considerazione per il calcolo, devono essere individuate con riferimento al conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e corrispondono ai totali delle voci: B6), B7) e B8). Ulteriori chiarimenti formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 88550 del 25/03/2020, hanno confermato l'esclusione dall'assoggettamento al limite degli oneri sostenuti direttamente per l'attività promozionale (voce B7, lett. a).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella circolare n. 9 del 21 aprile 2020, ha altresì precisato che, in considerazione della situazione straordinaria d'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione da COVID-19, le spese sostenute nel 2020 per dare attuazione ai numerosi provvedimenti normativi resisi necessari in materia sono escluse dal calcolo del limite. Deroga confermata nel tempo con le ulteriori circolari (n. 26 del 14/12/2020, n. 11 del 9/04/2021, n. 26 dell'11/11/2021) e confermata per l'anno 2022 dalla circolare 23 del 19 maggio 2022.

In seguito all'applicazione di quanto sopra indicato, il limite degli oneri di funzionamento è stato quantificato in € 5.260.216,21, come evidenziato nella seguente tabella:

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)						
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		100.739,08		86.424,40		102.670,24
7) Per servizi		6.117.767,10		5.725.272,11		5.563.279,01
b) <i>Acquisizione di servizi</i>	5.574.465,29		5.447.344,93		5.290.693,24	
c) <i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	88.672,56		90.829,32		81.085,77	
d) <i>Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	454.629,25		187.097,86		191.500,00	
8) Per godimento di beni di terzi		186.338,90		126.649,81		59.859,48
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI		6.404.845,08		5.938.346,32		5.725.808,73
ONERI COPERTI DA RICAVI		- 550.646,67		- 817.459,08		- 920.245,74
TOTALE NETTO		5.854.198,41		5.120.887,24		4.805.562,99
SOMMA ANNI 2016-17-18	15.780.648,64					
MEDIA: LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.260.216,21					

In sede di bilancio il valore degli oneri di funzionamento si è attestato ad € 4.349.212,16 come risulta da tabella sottostante che evidenzia il rispetto del limite.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2022
ONERI DI FUNZIONAMENTO SOGGETTI	6.649.111,90
ONERI COPERTI DA RICAVI 2022	- 1.878.256,83
ONERI SOSTENUTI PER EMERGENZA COVID-19	- 421.642,91
CONSUNTIVO 2022 SOGGETTO A TAGLIASPESE	4.349.212,16
LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.260.216,21
MARGINE DISPONIBILE	911.004,05

Con la circolare n. 23 del 19/05/2022, inoltre, il MEF ha ravvisato l'opportunità di fornire, a causa della crisi energetica scaturita dal conflitto russo/ucraino iniziato a febbraio 2022, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, è stato consentito, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, si è proceduto alla rideterminazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 escludendo le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici.

Di seguito, si espone come sarebbe mutato il limite calcolato escludendo le spese energetiche dalla base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Con la nuova determinazione, il limite di spesa complessivo ammonta ad € 4.789.595,20 come esposto nella tabella seguente:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALI Versione iniziale	5.854.198,41	5.120.887,24	4.805.562,99
Esclusione consumi energetici Circolare MEF 23/22			
Spese consumo energia elettrica, riscaldamento e condizionamento e carburanti	- 506.263,59	- 422.262,81	- 483.336,64
TOTALE a seguito Circolare MEF 23/22	5.347.934,82	4.698.624,43	4.322.226,35
SOMMA ANNI 2016-17-18			14.368.785,60
MEDIA: LIMITE MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO CON ESCLUSIONE CONSUMI ENERGETICI (Circ. MEF 23/22)			4.789.595,20

Ai fini della verifica del rispetto di detto limite, l'ammontare degli oneri ricompresi nel limite, depurati dagli oneri relativi ai consumi energetici, ammonta a complessivi € 3.505.481,61, come illustrato nella tabella sottostante.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2022
CONSUNTIVO 2022 SOGGETTO A TAGLIASPESE	4.349.212,16
ONERI PER CONSUMI ENERGETICI	- 843.730,55
CONSUNTIVO 2022 SOGGETTO A TAGLIASPESE Circolare MEF n. 23/19-5-2022	3.505.481,61
LIMITE ANNUO MASSIMO ONERI DI FUNZIONAMENTO Esclusi oneri per consumi energetici	4.789.595,20
MARGINE DISPONIBILE	1.284.113,59

Il Collegio attesta altresì ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 254/05:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

CONTO ECONOMICO

VOCI DI ONERE/ PROVENTO	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto Annuale	26.567.534,45	26.740.296,53	172.762,08
2) Diritti di Segreteria	9.015.915,08	8.916.083,06	- 99.832,02
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.497.295,76	2.197.831,76	- 299.464,00
4) Proventi da gestione	185.105,15	153.222,53	- 31.882,62

di beni e servizi			
5) Variazione delle rimanenze	- 53.143,19	53.432,76	106.575,95
Totale Proventi Correnti A	38.212.707,25	38.060.866,64	- 151.840,61
B) Oneri Correnti			
6) Personale	- 12.360.235,09	- 12.200.968,19	159.266,90
a) Competenze al personale	- 8.923.804,02	- 9.079.266,04	- 155.462,02
b) Oneri sociali	- 2.159.682,65	- 2.146.000,00	13.682,65
c) Accantonamenti al T.F.R.	- 838.188,47	- 793.571,00	44.617,47
d) Altri costi	- 438.559,95	- 182.131,15	256.428,80
7) Funzionamento	- 13.872.819,61	- 14.550.117,36	- 677.297,75
a) Prestazioni servizi	- 5.502.778,86	- 6.220.381,55	- 717.602,69
b) Godimento di beni di terzi	- 51.430,52	- 49.818,94	1.611,58
c) Oneri diversi di gestione	- 5.991.138,27	- 5.957.797,65	33.340,62
d) Quote associative	- 2.183.605,24	- 2.025.189,61	158.415,63
e) Organi istituzionali	- 143.866,72	- 296.929,61	- 153.062,89
8) Interventi economici	- 13.054.374,90	- 11.291.570,57	1.762.804,33
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 9.129.503,01	- 9.035.577,60	93.925,41
a) Immob. Immateriali	- 21.719,37	- 18.665,81	3.053,56
b) Immob. Materiali	- 1.794.680,63	- 1.809.770,99	- 15.090,36
c) Svalutazione crediti	- 6.913.003,01	- 6.995.140,80	- 82.137,79
d) Fondi rischi e oneri	- 400.100,00	- 212.000,00	188.100,00
Totale Oneri Correnti B	- 48.416.932,61	- 47.078.233,72	1.338.698,89
Risultato della gestione corrente A-B	- 10.204.225,36	- 9.017.367,08	1.186.858,28
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi Finanziari	4.035.295,19	3.682.194,55	- 353.100,64
b) Oneri Finanziari	- 5.209,26	- 5.001,32	207,94
Risultato della gestione finanziaria	4.030.085,93	3.677.193,23	- 352.892,70
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	3.172.741,76	3.639.076,52	466.334,76
b) Oneri Straordinari	- 109.315,41	- 161.785,69	- 52.470,28
Risultato della gestione straordinaria	3.063.426,35	3.477.290,83	413.864,48
E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale			

Differenza rettifiche attività finanziaria			
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A - B ± C ± D ± E)	- 3.110.713,08	- 1.862.883,02	1.247.830,06

Analisi principali poste del conto economico

Proventi

Il valore complessivo dei proventi correnti si attesta a € 38.060.867 rispetto a € 38.212.707 del 2021. Il lieve decremento è dovuto alla riduzione dei diritti di segreteria, in particolare quelli per il Registro Imprese, e ai minori contributi ricevuti dall'Unione €pea e da altri enti pubblici.

Oneri

Complessivamente la categoria espone oneri correnti per € 47.078.234 rispetto ad € 48.416.933 del 2021, facendo registrare un decremento pari ad € 1.338.699.

Tale decremento deriva principalmente dalla riduzione delle spese relative agli interventi economici. Nel 2022, rispetto al 2021, si registrano minori oneri per la categoria per € 1.762.804.

Si evidenzia quindi una minore capacità di spesa per le iniziative programmate, con particolare riferimento alla voce contributi ad iniziative di terzi (-1.145.694)

Si evidenzia invece un incremento delle spese di funzionamento di quasi € 680 mila, determinato essenzialmente dall'incremento dei costi per servizi esternalizzati e per automazione.

La spesa per il personale nel 2022 subisce una leggera contrazione rispetto a quella del 2021, mentre gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri registrano un decremento rispetto al 2021 di quasi € 200 mila relativo al minor accantonamento effettuato al fondo oneri contrattuali IFR.

Relazione sulla gestione e sui risultati

In ottemperanza alle indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, l'elaborato risulta composto da quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005 (Relazione sui risultati) e dal D.M. 27

marzo 2013 negli art. 7 (Relazione sulla gestione) e art. 5, comma 3, lettera b (Rapporto su risultati).

La relazione è corredata dal documento di rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali che risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 41, comma 1, del D.L. n.66/2014, convertito nella legge 89/2014, tenuto conto della circolare del ministero dello Sviluppo economico del 26/06/2014 e della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 22/07/2015.

Conto economico riclassificato

L'elaborato risulta redatto secondo lo schema dell'allegato 1, previsto dall'art. 2 del D.M. 27 marzo 2013, e nel rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013.

Il passaggio dal conto economico previsto dal D.P.R. 254/05, secondo uno schema che tiene conto della specificità del sistema camerale, al conto economico riclassificato è avvenuto mediante una rielaborazione, la quale salvaguarda i criteri omogenei di riclassificazione individuati nella circolare di cui sopra (allegato 4) e individua uno schema di raccordo fra il piano dei conti in uso nel sistema camerale e quanto previsto dall'allegato 1 del D.M..

Si rileva che il documento mette a confronto i dati del 2021 e del 2022 ed evidenzia il medesimo risultato economico previsto dal conto economico, nel rispetto dei medesimi principi.

Rendiconto finanziario

L'elaborato risulta redatto secondo i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, come stabilito dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013. In ottemperanza alle istruzioni applicative indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, l'ente ha adottato lo schema "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto", affiancando i dati del 2022 con quelli dell'anno precedente.

Il decreto legislativo n. 139/2015, sopra citato, ha aggiunto l'art. 2425-ter nel Codice civile, secondo cui *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci"*.

A seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, sono stati aggiornati alcuni principi contabili, fra cui l'OIC n. 10, cui le Camere di commercio si devono attenere nella redazione del rendiconto finanziario (secondo quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013). Tale principio, che si propone di disciplinare i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario, definisce che la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

Conseguentemente alle variazioni apportate al Codice civile e al recepimento dell'OIC n. 10, a partire dal bilancio 2016 è stato introdotto il nuovo schema di rendiconto finanziario, in cui viene evidenziato in particolare il dettaglio delle disponibilità liquide.

L'importo risultante quale disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 corrisponde a quanto indicato nello Stato patrimoniale redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del documento in oggetto con quelle del Bilancio in termini di cassa e con i prospetti Siope.

Bilancio in termini di cassa

L'elaborato risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera a e dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema dell'allegato n. 3 della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013.

Il Collegio, come sopra evidenziato, attesta la coerenza delle risultanze del documento in oggetto con quelle del Rendiconto finanziario e con i prospetti Siope.

Prospetti Siope

L'elaborato risulta redatto secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera c del D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio attesta la coerenza delle risultanze del documento in oggetto con quelle del rendiconto finanziario e con il Bilancio in termini di cassa.

Il Collegio attesta l'adempimento di quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 riguardante il processo di rendicontazione e, dall'analisi svolta sui documenti, attesta la coerenza con i criteri e le modalità riportate nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 e nelle istruzioni applicative emanate del Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 50114 del 9 aprile 2015. Tenuto conto di quanto espresso nella

presente relazione e delle risultanze del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2022.

Torino, 17 aprile 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GUIDA dott. Mario

DEL CASALE dott.ssa Enrica

DELFINO dott. Paolo

	Bilancio 2022	descrizione
Patrimonio netto	79.540.926,26	PN esercizi precedenti
TFR	14.212.581,68	debito consolidato
<i>TOTALE</i>	<i>93.753.507,94</i>	
Totale Immobilizzazioni Materiali nette	34.311.340,33	al netto dei fondi ammortamento
Totale Partecipazioni nette	31.393.977,17	al netto del fondo rivalutazione partecipazioni
<i>Patrimonio Netto disponibile</i>	<i>28.048.190,44</i>	destinato al capitale circolante netto

Disavanzo 2022	-1.862.883,02
Disavanzo previsto 2023	-7.840.455,00

PN disponibile, netto disavanzi previsti	18.344.852
---	-------------------